



Schema di Decreto interministeriale recante la disciplina del “*Sistema di qualità nazionale per il benessere animale*” istituito ai sensi dell’art. 224bis della legge 17 luglio 2020 n. 77.

PARERE DEL COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

10 settembre 2021

L'ALBO DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è la categoria del settore agrario, zootecnico ed ambientale a maggior vocazione interprofessionale, con delineate competenze nei settori d'interesse; all'Albo infatti si iscrivono, fra l'altro e per quanto riguarda la materia trattata, i laureati nelle seguenti Classi:

Lauree di primo livello

- L2 Biotecnologie agrarie
- L25 Scienze e Tecnologie agrarie e forestali
- L26 Scienze e Tecnologie agro-alimentari
- L32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- L38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali
-

Lauree magistrali

- LM7 Biotecnologie agrarie
- LM9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
- LM54 Scienze chimiche
- LM60 Scienze della natura
- LM61 Scienze della nutrizione umana
- LM69 Scienze e tecnologie agrarie
- LM70 Scienze e tecnologie agroalimentari
- LM86 Scienze zootecniche e tecnologie animali



Nel segnalare come le predette Classi di laurea siano comuni agli altri due Albi professionali del settore (*Agronomi e Forestali e Periti agrari*), giova evidenziare come quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è l'Albo che registra, stabilmente da dieci anni, il maggior numero dei candidati agli esami abilitanti, come di seguito evidenziato:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agrotecnici	938	915	993	963	1.124	1.601 (*)
Agronomi	709	750	599	600	700	nd
Periti agrari	344	297	350	301	367	nd

(*) non definito

I temi del benessere animale, inscindibilmente connessi con le tematiche ambientali relative al contenimento dei gas serra, alla sicurezza alimentare, ai problemi di inquinamento sono ben noti ai professionisti iscritti all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, peraltro rientrando sia nelle strategie tematiche del "*Farm To Fork*" e "*Biodiversità 2030*", nonchè nel Piano per la PAC 2023-2027 "*Verso l'architettura verde*", tutti strumenti e strategie che hanno, fra l'altro l'obiettivo:

- ridurre del 50% le vendite di antibiotici impiegati in zootecnia e acquacoltura;
- ridurre le perdite di nutrienti connesse all'impiego di fertilizzanti di almeno il 50% e ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%;
- contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico, all'adattamento e alla produzione di energia sostenibile;
- migliorare il benessere animale e affrontare il tema dell'antibiotico-resistenza.

Queste fondamentali tematiche sono portate avanti anche in collaborazione con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari-FNOVI, con la quale lo scrivente Collegio Nazionale ha costituito la "*Fondazione per i Servizi di Consulenza Aziendale in Agricoltura-FONDAGRI*", che opera nel settore a livello nazionale.

Per quanto sopra evidenziato si ritiene di avere adeguatamente giustificato la richiesta di essere coinvolti nella fase di consultazione.



PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO

Articolo 2 - Definizioni

Con riferimento alla figura del “Valutatore” si ritiene corretto prevedere la sola figura del Veterinario, l’unica che attualmente presenta idonee caratteristiche professionali e formative.

Va tuttavia evidenziato come i requisiti dei “Valutatori” (*successivamente indicati nell’Allegato 1*), ed ai quali gli Organismi di Certificazione debbono conformarsi, siano tali da ridurre significativamente il novero dei soggetti incaricabili, circostanza che potrebbe determinare delle criticità in particolare in talune aree del Paese. Si chiede quindi alle Autorità ministeriali di voler monitorare gli effetti delle nuove disposizioni nonché considerare se la figura del “Valutatore” possa ritenersi attribuibile con il solo possesso di idoneo titolo di studio (*laurea medicina veterinaria*).

Articolo 11 - Comitato Tecnico Scientifico

Per le ragioni espresse in Premessa si chiede di così modificare il comma 3:

“Il Comitato può avvalersi di ulteriori esperti di processi di produzione relativi all’intera filiera, di cui uno indicato dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.”

PARERE SULL’ALLEGATO 1

Lettera C

Per i requisiti relativi alla “Produzione primaria” valga quanto detto a commento dell’art. 2 dello Schema di Decreto.

Per i requisiti relativi alla “Filiera” si condivide la proposta ministeriale, che ha il pregio di individuare correttamente i soggetti idonei fra i diplomati (*da Istituti tecnici e professionali agrari*) ed i laureati, prevedendo per i primi un maggiore percorso esperienziale.



PARERE SULL'ALLEGATO 3

Requisiti Macroarea "B" (Benessere)

Al punto 1, lett. B1, sostituire l'improprio termine "*lauree brevi*" con "*lauree di primo livello*".

PARERE SULL'ALLEGATO 4

Requisiti Macroarea "B" (Benessere)

Al punto 1, lett. B1, sostituire l'improprio termine "*lauree brevi*" con "*lauree di primo livello*".